

# GEO MEDIA

www.rivistageomedia.it

Rivista bimestrale - anno 14 - Numero 1/2010  
Sped. in abb. postale 70% - Filiale di Roma

La prima rivista italiana di  
geomatich e geografia intelligente

N°1  
2010



Benvenuti  
nella nuova era  
del **CATASTO**

- ▶ **ORTOFOTOCARTE**: storia, evoluzione e nuove prospettive
- ▶ **NSDI 2.0**, siamo pronti?

- ▶ Geomatica, emergenze e neogeografia: intervista a Ed Parsons di Google
- ▶ Intervista al direttore dell'Agencia del Territorio



*Condivisione*

*Innovazione*

*Partecipazione*

*Riuso*

*Conoscenza del territorio*

Nata alla fine del 2005, la società **SIN** srl rappresenta una novità assoluta nel processo di governance della politica agricola nazionale.

Partecipata al 51% dall'**AGEA, Agenzia per le Erogazioni in agricoltura**, e al 49% da un partner privato la SIN ha il compito di gestire e sviluppare il **Sistema Informativo Agricolo Nazionale**, quale sistema di servizi complesso ed interdisciplinare a supporto delle competenze istituzionali del comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca.

Il **SIAN** è l'infrastruttura unitaria di servizi ICT che fornisce gli strumenti di conoscenza sulle realtà del settore e a supporto delle scelte di politica agricola e rurale.

Garantisce la partecipazione di tutte le Amministrazioni centrali e locali del comparto, ed è progettato per la condivisione paritetica di servizi ed informazioni fra tutti i soggetti che lo utilizzano.

L'**Infrastruttura di Dati e Servizi Territoriali** rappresenta uno dei principali valori gestiti da **SIN**, garantisce una mappatura completa e continua del territorio nazionale anche grazie alla disponibilità di piattaforme di telerilevamento da aereo, catene di processamento e costante capacità di indagine con strumenti di remote sensing o direttamente sul campo.

Il completo riuso dei servizi del **SIAN** a beneficio di tutte le Pubbliche Amministrazioni centrali o locali rappresenta uno dei principali obiettivi della missione istituzionale di **SIN**.

[www.sin.it](http://www.sin.it)

info@sin.it

SIN Srl Via A. Salandra, 13 - 00187 Roma

## Direttore

RENZO CARLUCCI  
direttore@rivistageoedia.it

## Comitato editoriale

FABRIZIO BERNARDINI, VIRGILIO CIMA,  
LUIGI COLOMBO, MATTIA CRESPI,  
MICHELE DUSSI, SANDRO GIZZI,  
DOMENICO SANTARSIERO, LUCIANO SURACE,  
DONATO TUFILLARO

## Direttore Responsabile

FULVIO BERNARDINI  
fbernardini@rivistageoedia.it

## Hanno collaborato a questo numero:

FRANCESCO BARTOLI, DOMENICO BASILI,  
MICHELE FASOLO, FLAVIO FERRANTE, MAURIZIO  
FREZZOTTI, ANDREA GIACOMELLI, ACHILLE  
LEMMO, GABRIELE MARASCHIN, MAURIZIO  
PIOMPONI, MAURO SALVEMINI, ATTILIO SELVINI,  
DONATO TUFILLARO

## Redazione

GIANLUCA PITITTO  
Via C. Colombo, 436  
00145 Roma  
Tel. 06.62279612  
Fax 06.62209510  
redazione@rivistageoedia.it  
www.rivistageoedia.it

## Marketing e Distribuzione

ALFONSO QUAGLIONE  
marketing@rivistageoedia.it

## Diffusione e Amministrazione

TATIANA IASILLO  
diffusione@rivistageoedia.it

Via C. Colombo, 436  
00145 Roma  
Web: www.aec2000.eu  
E-mail: info@rivistageoedia.it

## Progetto grafico e impaginazione

DANIELE CARLUCCI  
dcarlucci@rivistageoedia.it

## Stampa

Futura Grafica 70  
Via Anicio Paolino, 21 00178 Roma

## Condizioni di abbonamento

La quota annuale di abbonamento alla rivista è di € 45,00. Il prezzo di ciascun fascicolo compreso nell'abbonamento è di € 9,00. Il prezzo di ciascun fascicolo arretrato è di € 12,00. I prezzi indicati si intendono Iva inclusa. L'editore, al fine di garantire la continuità del servizio, in mancanza di esplicita revoca, da comunicarsi in forma scritta entro il trimestre seguente alla scadenza dell'abbonamento, si riserva di inviare il periodico anche per il periodo successivo. La disdetta non è comunque valida se l'abbonato non è in regola con i pagamenti. Il rifiuto o la restituzione dei fascicoli della Rivista non costituiscono disdetta dell'abbonamento a nessun effetto. I fascicoli non pervenuti possono essere richiesti dall'abbonato non oltre 20 giorni dopo la ricezione del numero successivo.

Il presente numero è stato chiuso in redazione il 29 aprile 2010.

Editore  
A&C2000 s.r.l.

Registrato al Tribunale di Roma con il N° 243/2003 del 14.05.03

ISSN 1128-8132

Gli articoli firmati impegnano solo la responsabilità dell'autore. È vietata la riproduzione anche parziale del contenuto di questo numero della Rivista in qualsiasi forma e con qualsiasi procedimento elettronico o meccanico, ivi inclusi i sistemi di archiviazione e prelievo dati, senza il consenso scritto dell'editore.

Rivista fondata da Domenico Santarsiero.

# Il mondo della ricerca geomatica va cambiato

L'uso del GPS, ai primordi del suo utilizzo, fece fare a tutti i rilevatori un passo avanti nella comprensione dell'evoluzione della ricerca scientifica. La tecnologia GPS, figlia delle intuizioni in materia di meccanica celeste, ha – come tutte le scienze – delle basi sperimentali e teoretiche. Tali fondamenti, col tempo e con l'utilizzo massivo dei satelliti per il posizionamento, hanno dovuto però scontrarsi con variabili e problematiche che, ovviamente, non erano misurabili in laboratorio; la definizione di ogni singola posizione dei satelliti GPS doveva per forza contemplare tutte le variazioni dall'orbita teorica, questo a causa di perturbazioni generate da una moltitudine di fattori non correlati. L'analisi di tali fattori imponeva l'acquisizione dati relativi all'atmosfera, al geoide, alla troposfera, allo spazio, ecc, sempre più accurati e definibili, con grande dispendio di risorse e di energie. La rilevazione del dato era relativamente semplice, la sua analisi per l'uso sicuramente complessa! L'unico modo per gestire una tale mole di dati era dunque affidarsi a modelli computerizzati, a simulazioni: che è proprio ciò che accade oggi.

Jim Gray, *guru* informatico di Microsoft, in uno dei suoi ultimi discorsi prima di scomparire in mare nel 2007, propose il concetto di 'quarto paradigma', ripreso poi nel libro *The Fourth Paradigm* appena pubblicato in suo onore dai colleghi; secondo Gray, la scienza e la ricerca sono accomunate dal passaggio che ha visto la scienza sperimentale evolversi in quella teoretica e poi in quella simulata.

Un siffatto approccio scientifico – orientato ai dati – può far di internet il terreno in comune per unificare scienza e letteratura: l'acquisizione di nuovi dati può, esemplificando, aggiornare in *real-time* la letteratura scientifica disponibile su un certo argomento, in modo da aumentare la 'velocità d'informazione' in ambito scientifico.

Avere a che fare con enormi moli di dati è ormai una consuetudine, soprattutto in settori come quello delle Scienze della Terra e della Geomatica; qui, il dato, è assolutamente fondamentale. La gestione delle emergenze è solo una di quelle attività che non può prescindere da modelli di analisi avanzati: il sistema *geoSDI Era* per il terremoto dell'Aquila, ce ne ha dato dimostrazione.

La NSDI 2.0 degli Stati Uniti è un altro utile esempio, soprattutto considerato che in questo caso il dato geografico si configura come un impulso allo sviluppo economico al pari delle infrastrutture fisiche che la stessa Informazione Geografica supporta.

Guardando all'Italia, è evidente come l'indotto economico e finanziario legato ad un settore come il Catasto – perennemente dinamico – possa avvantaggiarsi di una cosiddetta maggiore 'velocità d'informazione'.

In tutti questi casi, l'adozione di un 'quarto paradigma' per le Scienze della Terra porterebbe importanti benefici.

Il primo passo che tutti i ricercatori dovrebbero fare è, in questo senso, quello di 'aprire i propri cassetti' e scambiare in rete i dati di cui dispongono – non solo i documenti descrittivi e i metadati – per dare finalmente origine ad una *Spatial Data Infrastructure* su scala mondiale. Utopia? Chi lo sa.

Veniamo a GEOmedia. In questo primo numero dell'edizione 2010, oltre ad una veste grafica rinnovata, proponiamo alcuni degli argomenti appena affrontati: il Catasto, con un contributo tecnico sull'uso incrociato dei dati, un contributo divulgativo sull'uso di procedure catastali ed un'intervista al direttore dell'Agenzia del Territorio.

Completano il quadro un report sulla conferenza Gi4DM con una breve ma significativa intervista a Ed Parsons, *Geospatial Technologist* di Google, gentilmente concessa al nostro inviato. Ed ancora, un'analisi in chiave comparativa della NSDI italiana e di quella statunitense che si sta proponendo, in versione 2.0, per contribuire al rilancio dell'economia americana.

Buona lettura,  
Renzo Carlucci  
direttore@rivistageoedia.it